

In breve

TERRITORIO-ENTRATE**Accorpamento a metà attuazione:
tagliati 180 posti, 33 da dirigente**

Finora l'incorporazione dell'agenzia del Territorio in quella delle Entrate ha ridotto di circa 180 posti il numero di dipendenti, circa la metà di quanto previsto all'inizio. Ma si continua a lavorare e per completare il riassetto. Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti, rispondendo a un'interrogazione della deputata Azzurra Cancellieri (M5S) nel consueto question time in commissione Finanze alla Camera.

Dei posti finora soppressi, 33 sono da dirigente; cinque di essi sono dirigenze generali, per un risparmio di circa 1,3 milioni di euro all'anno. Altri 23 posti eliminati sono posizioni relative ad attività *no core* (cioè diverse da quelle specifiche dell'Agenzia) presso le sedi regionali; queste posizioni sono risultate una duplicazione delle omologhe già esistenti nell'organico dell'agenzia delle Entrate e alle quali sono state assegnate le relative funzioni.

L'incorporazione ha avuto effetto dal 1° dicembre 2012 e prevedeva una governance integrata dei processi *no core* e di quelli *core*. Per i primi, il processo d'integrazione è stato completato. Per le attività *core* c'è invece tempo fino al 31 dicembre 2015.

Si stima che a regime i costi per canoni d'affitto diminuiranno di circa un milione all'anno. Ma sono programmabili ulteriori interventi di razionalizzazione in circa 60 uffici, per un risparmio di circa tre milioni.

